

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2024-2025

CORSO DI GEOGRAFIA

Nascita e morte degli Imperi. Chiavi geostoriche e geopolitiche di lettura della sovranità universale

SESTA LEZIONE 15 Maggio 2025

Professor Andrea Giordano

Gli imperi rivendicativi:

Il “Medio Oriente imperiale”

**La Knesset del 18
luglio 2018 “la casa
nazionale del
popolo ebraico”.**

La Knesset del 18 luglio 2018 ha approvato la legge che, per la prima volta nella storia di Israele, definisce ufficialmente lo stato come “la casa nazionale del popolo ebraico”. I membri del parlamento hanno approvato il disegno di legge con 62 voti favorevoli, 55 contrari e due astenuti. La legislazione approvata è diventata una

La legislazione approvata è diventata una delle Basic Laws, leggi fondamentali, che, come una costituzione, guidano il sistema legale di Israele e, come sostengono i fautori del “nation-state bill”, ristabilirebbe un equilibrio tra il carattere ebraico e il carattere democratico dello stato. I critici, tuttavia, affermano che la legge risulterebbe **discriminatoria nei confronti dei cittadini arabi di Israele e delle altre comunità minoritarie.**

Chiamata **“The Basic Law: Israel as the Nation State of the Jewish People”**, essa definisce in

modo **quasi-costituzionale**, un insieme di valori che stabiliscono Israele come patria storica della nazione ebraica. La legge include anche clausole

che dichiarano **una “Gerusalemme**

unita” quale capitale di Israele e che

sottolineano l'importanza dello **“sviluppo**

degli insediamenti ebraici come

valore nazionale”.

Controverso anche il passaggio che
individua

l'ebraico come “la lingua dello stato”

, assegnandogli priorità rispetto all'arabo (a cui viene attribuito uno “status speciale”), riconosciuto per decenni come lingua ufficiale accanto a quella ebraica.

Sembrerebbe che, in questo momento storico, alcuni partiti politici israeliani percepiscano sotto attacco in particolare uno dei principi fondanti di Israele, in quanto stato per gli ebrei: **la minaccia arriverebbe dall'alto tasso di natalità degli arabi israeliani**, nonché dalle possibili alternative **alla “two-state solution”** che potrebbero sfidare la maggioranza ebraica di Israele, stimolando la necessità di rinforzare l'ebraicità di Israele, ribadendola con una legge.

Ma l'approvazione di questa Basic Law è altrettanto importante perché ridefinisce simbolicamente (e non solo) i rapporti tra le diverse componenti della società israeliana, in particolar modo con **i cittadini arabi, i quali percepiscono questa legge come un ulteriore peggioramento del loro status:**

infatti, gli arabi israeliani rappresentano circa il **20%** dei nove milioni di abitanti del paese, hanno diritti uguali ai sensi della legge, ma hanno sempre espresso il proprio disagio nel percepire di essere **trattati come cittadini di seconda classe** quando si tratta di accesso a servizi quali istruzione e sanità.

Tab.1. Distribuzione % della popolazione in Palestina, secondo gruppi religiosi, 1800-1950

	1800	1890	1922	1947	1950
Ebrei	2,5	8	11	30	50,4
Arabi	89,5	81	78	60	49,5
Cristiani	8	10	9,4	7	...
Altri	...	1	1,6	3	0,1
TOTALE	100	100	100	100	100

Fonti: rielaborazione personale dei dati, fino al 1947, in R.Bachi, *The Population of Israel, Jerusalem, The Hebrew University, 1977*, in Della Pergola, 2007. Per il 1950: Israel Central Bureau of Statistics e US Census Bureau.

Tab.2. Indicatori demografici per Israele e i territori palestinesi (e, per cfr., Italia), 2005 circa.

	Fecondità <i>TFT (2005)</i>	Sopravvivenza <i>e(0)</i> <i>(2005)</i>	Crescita <i>r%</i> <i>(2000-07)</i>	Età al matrimonio		Densità <i>ab/kmq</i> <i>(2007)</i>
				<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	
Israele ebrei	2,9	..	1,4
Israele arabi	3,9	..	2,8
Israele totale	2,9	79,6	1,8	25,6	29	322
Cisgiordania	4,1	..	2,3	3970
Gaza	5,8	..	3,5	437
Territori Palestinesi		72,4	2,7	19,4	24,6	..
<i>Italia</i>	1,3	80,0	0,1	30,0	32,8	197

Fonti: UN Population Division, Israel Central Bureau of Statistics, The CIA World Factbook, Palestinian Central Bureau of Statistics, ISTAT.

FINE